

**Settore: DG**  
**Proponente: 31.A**  
**Proposta: 2016/410**

**del 24/02/2016**

Classifica:



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 270**

**del 25/02/2016**

**DIREZIONE GENERALE  
GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E  
DELL'ORGANIZZAZIONE**

**Dirigente: GIUBBANI Dr.ssa Battistina**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE UN PERIODO DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO PRESSO QUESTA AMM.NE COMUNALE, AI SENSI DI LEGGE, PER UNA STUDENTESSA DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

## LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE

Visti e richiamati:

- l'art. 18 della legge n. 196/97, recante disposizioni in materia di promozione dell'occupazione;
- il D.M. n. 142/1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24/6/1997 n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento", il quale prevedeva tra l'altro quanto segue: la possibilità di stipulare apposite "convenzioni" per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento professionale a favore di studenti o altri soggetti in essa individuati, tra i "soggetti promotori" di tirocinio abilitati ed in essa individuati e tra i quali principalmente figurano le Università, le Istituzioni scolastiche Statali e non Statali che rilascino titoli di studio con valore legale; i Centri per l'Impiego, i Centri di Formazione Professionale, ecc. ed i "soggetti ospitanti" pubblici e privati; che i datori di lavoro pubblici e privati indifferentemente, con più di venti dipendenti a tempo indeterminato possono ospitare tirocinanti in relazione all'attività dell'azienda, in misura non superiore al 10% dei suddetti dipendenti contemporaneamente; approvava gli "schemi tipo" di "Convenzione" e di "Progetto formativo" di tirocinio di formazione e di orientamento;
- la propria deliberazione n. 21553/298 del 24/10/2002, legalmente esecutiva il 10/11/2002, con la quale la Giunta Comunale ha approvato lo schema di "Convenzione tipo" sulla scorta di quello indicato dal D.M. 142/1998, da utilizzare per le Convenzioni da adottarsi tra il Comune di Reggio Emilia ed i soggetti promotori tra cui le Università, le Istituzioni scolastiche Statali e non Statali che rilascino titoli di studio con valore legale; per l'attivazione di tirocini formativi nei confronti dei propri studenti ai sensi della Legge 24/06/1997, n. 196 e del D.M. 25/03/1998, n. 142;
- la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 1898/26 del 03/02/2003 con la quale è stato conferito mandato al Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione, Dott.ssa Battistina Giubbani, di rappresentare il Comune di Reggio Emilia nella stipula di tutte le convenzioni per l'attivazione di tirocini di formazione e di orientamento con i competenti soggetti promotori, secondo lo schema di cui al precedente punto, nonché la sottoscrizione dei singoli progetti formativi individuali per ciascun tirocinante ospitato;
- la Direttiva Ministeriale n. 2/2005 "Tirocini formativi e di orientamento" del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- tutta la successiva evoluzione normativa inerente i tirocini formativi e di orientamento professionale, tra cui la cosiddetta "Legge Fornero" n. 92/2012 – in particolare art. 1 commi 34, 35 e 36, la quale prevedeva la conclusione di un accordo in sede di conferenza permanente Stato Regioni Province autonome per la definizione di "Linee Guida" condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento sulla base di specifici criteri in essa definiti, tra i quali si rileva anche la obbligatoria corresponsione di una congrua indennità al tirocinante, in relazione alla prestazione svolta;
- le successive "Linee guida in materia di tirocini" adottate in esecuzione dell'art. 1 comma 34 della succitata Legge Fornero, a seguito dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano - documento recante "Linee Guida in materia di Tirocini" – Repertorio atti n. 1 /CSR del 24 gennaio 2013, le quali:
  - operano un "distinguo" tra tirocini curricolari ed extracurricolari;
  - specificano che i tirocini curricolari sono esclusi dall'applicazione delle Linee Guida;e nelle quali, tra l'altro, si definisce meglio la competenza legislativa rimessa in capo alle singole Regioni in materia di disciplina dei tirocini extracurricolari, sulla base dei principi generali stabiliti nelle medesime Linee Guida e si conviene che le Regioni e le Province autonome si impegnino a recepire nelle proprie normative quanto previsto nelle "Linee guida";
- la Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 19/7/2013 che recepisce le Linee Guida ed apporta le conseguenti necessarie modificazioni ed adeguamenti alla propria previgente normativa Regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento professionale - L.R. Emilia

Romagna n. 17 del 01/08/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e che la rende in tal modo conforme agli indirizzi delle Linee Guida ;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna progr. n. 1256/2013 “Approvazione degli schemi di convenzione e di progetto individuale di tirocinio in attuazione dell’art. 24 comma 2 della L.R. 1 Agosto 2055 n. 17 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” come modificata dalla L.R. 19 Luglio 2013 n. 7”, con la quale sono stati approvati gli schemi di convenzione e di progetto individuale per i tirocini extracurricolari;

Preso atto:

- che pertanto per quanto attiene ai tirocini curricolari - ai quali non si applicano, come anzidetto, in via diretta né le “Linee guida in materia di tirocini” (come indicato espressamente in Premessa lett. b) né conseguentemente la Legge Regionale Emilia Romagna n. 17 del 01/08/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, come modificata da ultimo dalla L.R. Emilia Romagna n. 7 del 19/7/2013 - non deve essere corrisposta, in via obbligatoria, alcuna indennità di partecipazione al tirocinio, prevista invece unicamente per i tirocini extra-curricolari;
- che per i tirocini curricolari e per tutti i tirocini comunque esclusi dalla diretta applicazione delle suddette Linee Guida e dalla Legge Regionale Emilia Romagna, la principale normativa di riferimento, come da indicazioni pervenute dalla stessa Regione Emilia Romagna, resta quella Statale di cui all’art. 18 della L. n. 196/97 e relativo Regolamento attuativo D.M. n. 142/1998, nonché quella derivante dai singoli Regolamenti di Ateneo o dei soggetti promotori, ed unicamente in via residuale e per quanto non direttamente o espressamente previsto dalle suddette normative, anche ai fini di una maggior correttezza ed omogeneità nello svolgimento in concreto del tirocinio, occorre far riferimento alla Legge Regionale, alla quale comunque il Comune di Reggio Emilia, intende attenersi per quanto più possibile;

Visto anche il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, che all’art. 2 “equipara”, ai fini delle disposizioni in materia di sicurezza in esso trattate, i tirocinanti ai lavoratori, e pertanto rende obbligatoria l’erogazione ai tirocinanti, da parte dei soggetti ospitanti, della debita informazione / formazione di cui agli artt. 36 e 37 della medesima legge;

Vista la Convenzione n. 9 del 22/07/2010 stipulata tra l’Università degli Studi di Parma e il Comune di Reggio Emilia avente ad oggetto: “Convenzione unica di tirocinio formativo tra l’Università degli Studi di Parma e il Comune di Reggio Emilia”, Convenzione che costituisce Allegato A al presente provvedimento;

Premesso:

- che l’Università degli Studi di Parma - avvalendosi della Convenzione Quadro più sopra citata relativa ai tirocini formativi e di orientamento rivolti a studenti nell’ambito del loro percorso curricolare e/o a soggetti già laureati - ha chiesto con propria lettera agli atti del Comune al n. 4834 di P.G. del 25/01/2016 la disponibilità di questa Amministrazione Comunale ad ospitare in tirocinio formativo e di orientamento curricolare coerente al piano di studi, presso uno dei propri Servizi, una studentessa frequentante il corso di laurea in Servizio Sociale presso l’Università medesima, Sig.na Piccinni Chiara, quale parte integrante e a completamento del percorso di studi e con attribuzione di crediti formativi specificando che, in caso di accoglimento della richiesta si sarebbe proceduto alla stipulazione di apposito e specifico progetto formativo;
- che il Servizio Servizi Sociali, ritenendo di poter stilare un progetto formativo utile al percorso di studi della studentessa Piccinni Chiara, ed affidandogli conseguentemente mansioni idonee, ha espresso parere favorevole all’iniziativa e si è reso disponibile ad accogliere tale studentessa presso la seguente sede: U.O.C. Polo Sociale Territoriale Ovest;

- che lo stesso Servizio Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia ha chiesto pertanto autorizzazione ad effettuare tale tirocinio al competente Servizio “Gestione e Sviluppo del Personale e dell’Organizzazione”;

Valutato:

- che tale esperienza rientra nell’ambito dei tirocini formativi e di orientamento curricolari di cui all’art. 18 della legge 196/97 e del D.M. n. 142/98 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi di cui all’art. 18 della legge 24/6/1997 n.196 sui tirocini formativi e di orientamento”, pertanto, come detto in premessa, non soggiace direttamente alla disciplina di cui alle “Linee Guida in materia di tirocini” stipulate in sede di Conferenza Stato Regioni del 24/01/2013 nè di cui alla Legge Regionale Emilia Romagna n. 17 del 01/08/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e successive integrazioni e modificazioni (L.R. Emilia Romagna n. 7 del 19/07/2013);
- che pertanto a tale esperienza non deve essere corrisposta alcuna indennità di partecipazione al tirocinio;

Valutato:

- che l’obiettivo dell’esperienza di tirocinio e di orientamento è principalmente quello di avvicinare gli studenti all’ambiente lavorativo, approfondendo le proprie competenze culturali e professionali, anche al fine di assicurare loro l’acquisizione di ulteriori competenze gestionali, organizzative, progettuali idonee al percorso culturale effettuato, spendibili successivamente anche nel mercato del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni, così come ribadito anche dalla Direttiva n. 2/2005 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che a tal fine il tirocinio formativo nelle Pubbliche Amministrazioni costituisce in generale una qualificante opportunità, oltre che per i tirocinanti, per le Amministrazioni stesse nella attività di formazione dei giovani studenti finalizzata, tra l’altro, a sostenere i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione;
- che lo scrivente Servizio ha verificato che con l’attivazione del tirocinio richiesto dal Servizio Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia non viene superata per l’intero periodo di attività, la percentuale massima del 10% di tirocini attivabili contemporaneamente in relazione al numero dei dipendenti assunti a tempo indeterminato, previsto dalla Legge;
- che si possa pertanto autorizzare l’inserimento del tirocinio richiesto;

Considerato:

- che l’Università degli Studi di Parma, ha trasmesso il nominativo della studentessa Piccinni Chiara frequentante il 3° anno del corso di laurea in Servizio Sociale, nonché tutte le informazioni relative per il successivo svolgimento del tirocinio presso l’Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, attraverso specifico Progetto Formativo e di Orientamento che costituisce Allegato B) al presente provvedimento;
- che il Servizio Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia ha concordato con la studentessa Piccinni Chiara e con l’Università degli Studi di Parma, i contenuti, gli obiettivi e le modalità di effettuazione del tirocinio, come risulta dal suddetto Progetto Formativo, al termine del quale dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi e durante i quali si svolgeranno le seguenti attività:

**Obiettivi e modalità del tirocinio:**

Il tirocinio di 3° anno ha come *obiettivo* di favorire l’acquisizione di:

1) CONOSCENZE in ordine a:

istituzione e/o servizio (struttura organizzativa, obiettivi, funzioni, bilancio, linee di politica sociale); contesto socio-ambientale all'interno del quale l'istituzione e/o servizio sono inseriti, con particolare attenzione alla rete di servizi e di risorse non istituzionali; lavoro dell'assistente sociale, con particolare riferimento alle funzioni e alla attività che lo caratterizzano;

2) CAPACITA': attraverso la sperimentazione diretta e graduale di compiti propri dell'assistente sociale;

3) ATTEGGIAMENTI PROFESSIONALI:

scientificità, sistematicità nell'organizzazione del proprio lavoro; disponibilità alla collaborazione e alla interdisciplinarietà; flessibilità e disponibilità al cambiamento; accettazione ed ascolto nel rapporto con l'utenza;

4) INTERIORIZZAZIONE DEI PRINCIPI DEONTOLOGICI.

AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TIROCINIO, SI PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DELLO STUDENTE, IN ACCORDO CON IL TUTORE DELLA STRUTTURA OSPITANTE, ANCHE A CORSI DI FORMAZIONE, CONVEGNI, SEMINARI, ECC.

#### **Attività previste per la realizzazione degli obiettivi:**

Gli studenti del **terzo anno** dovranno sviluppare una sufficiente conoscenza dell'ente, del servizio sociale e degli interlocutori formali e informali che si relazionano con i servizi sociale. Parteciperanno settimanalmente all'èquipe di polo e all'èquipe socio-sanitaria integrata mensile.

Inizieranno inoltre a utilizzare la modulistica e gli strumenti informatici utilizzati dall'assistente sociale nello svolgimento della professione, producendo anche piccole sperimentazioni.

Parteciperanno ai colloqui con l'utenza, valutati di volta in volta dal tutor, al fine di osservare metodi e tecniche utilizzate dall'assistente sociale, potendo anche sperimentarsi nel rapporto diretto con i cittadini, attraverso la gestione di colloqui.

Proveranno a connettere attraverso la sperimentazione diretta l'esperienza pratica, con quanto appreso a livello teorico.

Si rapportheranno con le altre professionalità presenti nel polo territoriale: amministrativi, educatori, psicologi, ecc.

Svolgeranno lavori di segretariato, valutati di volta in volta dal referente del tirocinio.

- che il periodo di tirocinio si svolgerà, così come risulta dallo specifico Progetto formativo, nel periodo dal 25 Febbraio 2016 al 30 Giugno 2016;

Rilevato che dall'inserimento della studentessa interessata non deriverà alcun onere economico per il Comune di Reggio Emilia, configurandosi l'esperienza di tirocinio formativo nell'ambito del percorso curricolare, e considerato che la studentessa gode delle seguenti coperture assicurative:

- infortuni sul lavoro: INAIL, gestione per conto dello Stato (DPR n.156/99); compagnia CHARTIS posizione n. IAH0003228;
- responsabilità civile: compagnia ACE European Group Ltd posizione n. ITCANA01271

a cui ha provveduto l'Università degli Studi di Parma in qualità di soggetto promotore;

Considerato che, in relazione agli obblighi di formazione/informazione dei lavoratori ed equiparati in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui agli artt. 36 e 37 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia si impegna a garantire adeguata formazione alla suddetta tirocinante;

Ritenuto, pertanto, per tutto quanto sopra evidenziato, potersi autorizzare la sottogeneralizzata studentessa frequentante l'Università degli Studi di Parma, a svolgere un tirocinio formativo e di orientamento presso il Comune di Reggio Emilia - Servizio Servizi Sociali – U.O.C. Polo Sociale Territoriale Ovest per il periodo dal 25 febbraio 2016 al 30 Giugno 2016:

PICCINNI CHIARA

nata a Tricase (LE) il 06/02/1990  
CF.: PCCCHR90B46L419Y

Visti:

- il nuovo T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ed in particolare gli artt. 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza) e 183 comma 9 (impegni di spesa) e 151 comma 4 (principi in materia di contabilità)
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 art. 4, 2° comma;
- la Circolare Ministero dell'Interno 22.06.1993, n. 6;
- l'art. 56 1° comma (Dirigenti) e 57 (Responsabilità dei Dirigenti) dello Statuto Comunale;
- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli uffici e dei servizi del Comune di Reggio Emilia;

Visto l'incarico attribuito dal Sindaco Luca Vecchi in data 29.12.2014, P.G. n. 44837 alla Dott.ssa Battistina Giubbani, della direzione del Servizio "Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione";

#### **DETERMINA**

1. Di autorizzare, per tutte le motivazioni di cui in premessa, la sopra indicata studentessa Piccinni Chiara, frequentante il 3° anno del corso di Laurea in Servizio Sociale presso l'Università degli Studi di Parma, a svolgere un tirocinio formativo e di orientamento presso il Comune di Reggio Emilia – Servizio Servizi Sociali – U.O.C. Polo Sociale Territoriale Ovest per il periodo dal 25 Febbraio 2016 al 30 Giugno 2016, sulla base della Convenzione stipulata tra il Comune di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Parma avente ad oggetto: "*Convenzione unica di tirocinio formativo tra l'Università degli Studi di Parma e il Comune di Reggio Emilia*" - Convenzione che costituisce Allegato A) al presente provvedimento - e di specifico progetto formativo che costituisce Allegato B) al presente provvedimento;
2. Di dare atto che nessun onere sarà posto a carico dell'Amministrazione Comunale, stante la configurazione dell'esperienza di tirocinio come attività curricolare;
3. Di prendere atto che la tirocinante gode delle seguenti coperture assicurative:
  - infortuni sul lavoro: INAIL, gestione per conto dello Stato (DPR n.156/99); compagnia CHARTIS posizione n. IAH0003228;
  - responsabilità civile: compagnia ACE European Group Ltd posizione n. ITCANA01271 a cui ha provveduto l'Università di Parma in qualità di soggetto promotore;
4. Di stabilire altresì che l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia si impegna a rendere alla suddetta tirocinante debita formazione/informazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui agli artt. 36 e 37 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Battistina Giubbani)